



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per la Programmazione*  
*Direzione Generale per gli Affari Internazionali*  
*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali*  
*per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot.n. AOODGAI/5481

Roma, 28 ottobre 2009

Agli Uffici Scolastici Regionali  
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche secondarie di 1°  
grado selezionate per il progetto PQM  
Regioni dell'Obiettivo Convergenza  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

LORO SEDI

e p.c.: Al Capo Dipartimento per la Programmazione  
e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie e  
strumentali

Dott. Giovanni Biondi

SEDE

All'ANSAS  
Via Buonarroti n. 10

FIRENZE

All'INVALSI  
Villa Falconieri Via Borromini 5

FRASCATI

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica”. Progetto nazionale “Qualità e Merito” (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica - A.S. 2009/2010. Precisazioni sulle modalità di partecipazione delle scuole selezionate.

Con riferimento alla Circolare prot.n. AOODGAI/3764 del 30 luglio 2009 relativa all'avvio del progetto nazionale "Qualità e Merito" citato in oggetto e a conclusione della prima serie di seminari regionali organizzati per la presentazione dell'iniziativa alle scuole partecipanti, si ritiene utile sottolineare alcuni elementi essenziali del progetto per fornire indicazioni operative più aderenti ai diversi contesti in cui il progetto stesso si esplica e assicurare, altresì, un riscontro ai principali quesiti emersi nell'ambito dei suddetti incontri.

A tal fine è importante premettere che in questo primo anno di avvio il progetto PQM ha un carattere prevalentemente sperimentale, che va attentamente supportato con il contributo di tutti gli "attori" coinvolti per trarne linee definitive da applicare in fase di piena attuazione negli anni scolastici successivi. I tempi ristretti della sperimentazione richiedono sforzi significativi, e impongono un monitoraggio permanente delle azioni intraprese, per consolidarne strumenti e procedure e ricavarne modelli definiti e applicabili nelle future fasi di sviluppo, per le quali si prevede l'estensione delle attività ad un numero maggiore di classi e di ambiti disciplinari.

Ciò premesso, considerata la complessità degli interventi previsti dal progetto PQM e dell'impegno che ciascuna fase di attuazione richiederà alle scuole selezionate, questa Autorità di Gestione ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni in merito ai principali punti di attenzione segnalati dalle scuole:

### **1) Numero di classi partecipanti**

Il livello ottimale definito per la realizzazione delle attività è di 2 classi prime per istituto; ciò consente di circoscrivere la rilevazione ad un numero di alunni tale da consentire maggiore flessibilità ed operatività nella gestione del test e nella successiva realizzazione del piano di miglioramento e quindi dei moduli di potenziamento, consolidamento e rinforzo disciplinare in esso programmati. Tuttavia, qualora le scuole ritengano opportuno aderire con un numero maggiore di classi prime, tale estensione può essere accolta, con l'invito tuttavia a considerare attentamente la maggiore complessità che si verrebbe a determinare ed il conseguente impegno richiesto alla scuola e ai docenti. E' necessario, infatti, valutare le implicazioni di carattere operativo che l'ampliamento della partecipazione comporterebbe, tenendo conto che tutte le classi coinvolte dovranno rigorosamente attenersi al protocollo di progetto previsto a livello nazionale e alle disposizioni che questa Autorità di Gestione emanerà sui termini e le modalità di attuazione delle diverse fasi progettuali che, come è noto, prevedono l'avvio una pluralità di processi: dall'analisi dei risultati dei test alla pianificazione ed attuazione delle azioni migliorative per studenti e docenti delle classi coinvolte.

In qualsiasi caso, si invitano le istituzioni scolastiche in indirizzo a definire il numero di classi prime partecipanti al progetto in tempo utile per la somministrazione dei test iniziali (prevista per il 30 ottobre) che dovranno essere distribuiti solo ed esclusivamente alle classi che saranno formalmente e definitivamente coinvolte in tutte le fasi del progetto PQM.

### **2) Tutor di Istituto**

Indipendentemente dal numero di classi, il numero dei tutor di istituto resta comunque fissato a 2, per il necessario contenimento del numero di componenti del network affidato a ciascun tutor di progetto. I tutor di istituto dovrebbero essere i docenti delle classi coinvolte nella sperimentazione (sempre due comunque, anche se il numero delle classi partecipanti fosse superiore). La ragione di questa indicazione risiede nel fatto che l'impatto del percorso formativo dovrebbe trovare naturale e congrua applicazione nella normale attività didattica, oltre che nella realizzazione dei moduli di potenziamento e recupero; se entrambe le azioni sono affidate al medesimo docente, l'integrazione tra le due azioni (curricolare ed extracurricolare), anche in considerazione dei tempi ristretti a disposizione, è più diretta e proficua.

L'obiettivo finale del progetto è quello di creare, in ogni network, le *expertises* necessarie a migliorare il processo di insegnamento della matematica, ma si ritiene più utile e agevole che tale funzione possa essere messa in campo in modo più massiccio l'anno scolastico successivo, una volta concluso il percorso di formazione.

In ogni caso, se non risultasse possibile o opportuno far coincidere il tutor di istituto con le classi partecipanti, si rimette all'autonomia di codeste istituzioni scolastiche la scelta dei docenti ai quali affidare il ruolo di Tutor di Istituto nell'ambito del progetto PQM, fermo restando che il tutor di istituto dovrà comunque impegnarsi in modo significativo nei confronti dei propri colleghi e di studenti di altre classi per creare quel necessario collegamento fra attività di potenziamento ed attività curricolari.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si richiama l'attenzione sulla necessità di formalizzare le eventuali modifiche apportate ai dati inizialmente comunicati per la partecipazione al progetto e riguardanti esclusivamente gli aspetti di seguito indicati:

- sostituzione dei nominativi dei Tutor di Istituto segnalati in prima istanza, nella fase di candidatura della scuola, da comunicare all'ANSAS (e per conoscenza a questa Autorità di Gestione), che procederà ad effettuare le modifiche direttamente sulla piattaforma;
- eventuale rinuncia per sopraggiunti gravi elementi ostativi da comunicare a questa Autorità di Gestione con nota formale del Dirigente Scolastico (in assenza di tale nota le scuole selezionate riceveranno i test e dovranno procedere a regolare somministrazione degli stessi);

Per qualsiasi chiarimento in merito a quanto sopra richiesto è possibile rivolgersi all'Ufficio IV di questa Direzione, ai contatti di seguito indicati:

- dott.ssa Loredana Boeti, tel. 06/58493397, E-mail: [loredana.boeti@istruzione.it](mailto:loredana.boeti@istruzione.it);
- dott.ssa Loredana Venditti, tel. 06/58492260, E-mail: [lvenditti@atponistruzione.it](mailto:lvenditti@atponistruzione.it).

Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito appositamente predisposto dall'ANSAS, all'indirizzo <http://pqm.indire.it/>.

Si confida nella massima collaborazione di tutti i soggetti in indirizzo per assicurare una corretta attuazione del progetto e si coglie l'occasione per ringraziare gli Uffici Scolastici Regionali per la preziosa collaborazione fornita sul territorio e le scuole selezionate per l'ampia partecipazione riservata ai seminari di presentazione dell'iniziativa.

F.to IL DIRIGENTE  
Annamaria Leuzzi